

Per tal via assicurerà di certo una economia e potrà utilizzarla ad avvantaggiare le sorti dei verificatori subalterni, meritevoli di tutta la sua benevolenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Richard ha facoltà di parlare.

RICHARD. Io volevo riservarmi di parlare al capitolo 344, ma dal momento che l'onorevole Vicini ha sollevata la questione dei rivenditori, io non posso che associarmi a lui in generale e faccio una questione speciale per ciò che riguarda i rivenditori di generi di privativa nei paesi di montagna (che feci già oggetto di una mia interrogazione) appunto perchè dove non ci sono strade carreggiate sono in condizioni eccezionali. In primo luogo è evidente che lo smercio nei paesi di montagna non si può eguagliare a quello dei paesi di pianura; quindi io non vorrei che l'onorevole ministro accettasse la tesi sostenuta di una uniformità di tariffa e di legge, perchè evidentemente verrebbero a rimanere lesi quelli che si trovano in queste condizioni topografiche eccezionali: i quali non possono trasportare il sale se non a dorso di quadrupede, e tutti sanno che nelle nostre montagne non si può trasportare un peso eccedente quello di mezzo quintale per volta.

Io quindi intendo raccomandare in modo speciale alla benevola attenzione dell'onorevole ministro le condizioni dei rivenditori di generi di privativa delle montagne ove non si può accedere mediante strade carreggiate, come lo prego di tener conto di un altro coefficiente e cioè che il piccolo smercio dei generi fa sì che, quando si dà un aggio di 1,50 per quintale di sale, quando si dà un aggio di 1,45 a chilogramma di tabacco, quando si dà 45 centesimi per i trinciati e per le altre qualità, questi aggi sono assolutamente inadeguati, insufficienti, costituiscono un diniego di giustizia ed essi non possono vivere che a detrimento dei consumatori, perchè si rivalgono con tanta carta di cui si servono per aumentare il peso.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavagnari ha facoltà di parlare.

CAVAGNARI. Io mi ero iscritto sul capitolo 133, ma per l'economia della discussione, poichè mi è parso che questo capitolo sia stato invaso anche anticipatamente, mi permetta l'onorevole ministro di richiamare ora la sua attenzione su quanto mi premeva di dire.

Io mi associo agli onorevoli colleghi che mi hanno preceduto, ma è più specialmente mia intenzione di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro su ciò che forma tema di osservazioni da parte della Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio, per mezzo del suo relatore, ha osservato all'onorevole ministro che il capitolo che riguarda l'indennità ai rivenditori dei generi di privativa pel trasporto del sale, mentre durante l'esercizio corrente fu aumentato di lire 400 mila, per l'esercizio prossimo che discutiamo sarebbe invece diminuito di lire 200 mila. La Giunta allega alla sua relazione una tabella per dimostrare le indennità che si calcolano per il trasporto del sale: orbene le tariffe minime, che sono qui calcolate per il rimborso delle spese che anticipano questi rivenditori sono quasi assolutamente derisorie.

Infatti non è possibile, come osservava ottimamente l'oratore che ha parlato prima di me, di considerare il rimborso delle spese di trasporto, su vie non solo carrozzabili, ma nemmeno mulattiere, con un corrispettivo di 12 centesimi, perchè, come fu molto opportunamente osservato, specialmente in montagna, dove non si può andare che a piedi, è impossibile trasportare a spalla di uomo un quintale di sale per volta: bisogna dividerlo e si divide ordinariamente a mezzo quintale per ogni viaggio.

Sicchè, onorevole ministro, io non discosso l'importanza che può avere la Commissione che il ministro ha in animo di nominare, seppure non fu già nominata, per studiare la questione di queste indennità, di questi corrispettivi sotto una forma più complessa, perchè le mutate condizioni del vivere, per tante circostanze rese più dure nei tempi moderni, si trovano in antinomia e costituiscono un anacronismo coi criteri, coi quali furono determinati questi primi prezzi, sia di corrispettivo per indennità di trasporto, sia di corrispettivo per la rivendita. Io dico: si nomini pure una Commissione che studi questo problema, ma, nel frattempo, provvediamo a ciò che costituisce l'urgenza del momento, tanto per non mantenere questa povera gente, in una condizione, dirò così, di discapito, per quanto concerne le spese di trasporto.

Ecco quali erano le ragioni che mi inducevano a fare la raccomandazione.

E poichè la mia raccomandazione verte appunto sul capitolo che riguarda il sale, io mi conforto che, in ragione del nome di